

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2010-2011
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DONNE E DIRITTI - ASPETTI PENALISTICI
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PROCESSUALPENALISTICO - PENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	11146
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/16 - IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	DI CHIARA GIUSEPPE PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO PENALE
ANNO DI CORSO	MATERIA A ACELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA PROCEDURA PENALE
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI, SEMINARI, LABORATORI, STAGES.
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	II SEMESTRE DIDATTICO
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ ORE 14-18
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LUNEDÌ ORE 9-13

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle fonti normative dei temi esplorati, con particolare riferimento alla Costituzione, alle principali fonti internazionali, alla normativa penale, processuale penale, penitenziaria e ordinamentale di riferimento; capacità di comprensione delle linee strutturali del sistema e dei valori-guida.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare i principi fondamentali di tutela della dignità della donna e della parità di genere in sede di interpretazione delle norme penali, processuali penali processuali, penitenziarie e ordinamentali e in sede di lettura dei contributi giurisprudenziali e delle prassi applicative.

Autonomia di giudizio: capacità di effettuare collegamenti tra le diverse fonti e di valutare le esperienze applicative alla luce dei valori-guida.

Abilità comunicative: capacità di esporre e di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico rigoroso e di una sintassi giuridica corretta.

Capacità d'apprendimento: capacità critica e sistematica di messa a fuoco delle caratteristiche strutturali della normativa in tema di tutela della dignità della donna e della parità di genere nonché dei valori-guida ad essi sottesi, valorizzando l'apparato normativo vigente, la giurisprudenza e la prassi applicativa; capacità di finalizzare le proprie conoscenze alle esigenze della pratica professionale nonché a successivi approfondimenti di carattere specialistico.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

ORE FRONTALI: 48	LEZIONI FRONTALI
12	Parità di genere, tutela dei soggetti vulnerabili e diritto penale: adulterio e concubinato, causa d'onore, matrimonio riparatore; infanticidio; delitti contro la libertà sessuale; <i>stalking</i> .
12	Delitti contro la libertà sessuale e dignità della vittima: la tutela nel processo
12	Madri detenute e bambini in carcere: esperienze applicative e itinerari <i>de lege ferenda</i>
12	Ordinamento giudiziario e civiltà: la donna in magistratura
	ESERCITAZIONI – SEMINARI – LABORATORI – STAGES
	Gli orari e i temi saranno concordati con gli studenti durante lo svolgimento del corso.
TESTI CONSIGLIATI	Per le linee analitiche del programma didattico si rinvia al relativo documento, pubblicato nella sezione "Programmi" del sito web istituzionale del Dipartimento di Scienze penalistiche, processualpenalistiche e criminologiche. Il materiale didattico (messe a fuoco giurisprudenziali, risultati di ricerche sul campo, esiti di inchieste sociali, materiale parlamentare, quadri sinottici) sarà posto a disposizione degli studenti durante l'attività d'aula.